



Liceo Classico 'Dante Alighieri', Ravenna

Percorsi di studio: Classico, Linguistico, Scienze Umane ed opzione Economico-Sociale

Plesso Piazza Anita Garibaldi 2, 48121 RAVENNA, tel. 0544 213553

Plesso Via Nino Bixio 25, 48121 RAVENNA, tel. 0544 30326

mail: info@lcalighierira.istruzioneer.it - Codice Fiscale 80007360391

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto il 23 settembre 2020

PRINCIPI GENERALI

PREMESSA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
3. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
4. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
5. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 1- Formazione degli alunni e libertà di insegnamento

1. Nel rispetto della Costituzione e delle norme vigenti, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.
2. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la crescita e la piena formazione degli alunni, di cui devono essere rispettati la coscienza morale e civile e il diritto alla formazione.

Art. 2 - Patto Educativo di Corresponsabilità

1. Ai sensi dell'art 3 del D.P.R. n. 235/2007 è prevista la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Liceo, studenti e famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il “Patto educativo di corresponsabilità, previsto e disciplinato dall’art. 5bis del P.P.R. del 24 giugno 1998, n° 249 (modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007, n° 23, art. 3), “è finalizzato a stabilire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie ed è sottoscritto sia dai genitori che dagli studenti”.

<p>La scuola ha il diritto</p> <ol style="list-style-type: none">1. di essere riconosciuta come istituzione educativa pubblica;2. di esercitare la libertà di insegnamento (secondo quanto stabilisce l’art. 33 della Costituzione);3. di elaborare la propria offerta formativa (secondo quanto previsto dal D.P.R. 275/99), compiendo le scelte metodologiche e strategiche che considera più efficaci, nel rispetto degli studenti e delle famiglie;4. di pretendere il rispetto delle competenze professionali del personale scolastico. <p>I Docenti</p> <p>I Docenti contribuiscono, con le loro conoscenze e competenze didattiche, ma anche con le loro risorse personali, alla formazione globale dello studente. Il docente ha diritto al rispetto della propria figura e della propria funzione. Il docente ha diritto all’attenzione ed all’osservanza delle consegne impartite.</p> <p>Il Personale non docente</p> <p>L’apporto del personale non docente è di rilevante importanza nel percorso formativo degli alunni in quanto, grazie al suo operato, se efficiente, possono essere realizzate e facilitate pratiche burocratiche necessarie al buon funzionamento del sistema scolastico, può essere assicurata una vigilanza più attenta ed una più efficace organizzazione del lavoro quotidiano.</p> <p>Il Dirigente Scolastico</p> <p>Il Dirigente Scolastico svolge il delicato compito di armonizzare e rendere attuabili le proposte e sollecitazioni che provengono dall’esterno e dall’interno, vigilare affinché le attività didattiche si svolgano in modo sereno e costruttivo.</p>	<p>La scuola ha il dovere</p> <ol style="list-style-type: none">1. di impegnarsi a creare le condizioni per un clima collaborativo (secondo uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione), una didattica di qualità, e un ambiente idoneo alla crescita integrale della persona;2. di favorire il processo di formazione degli studenti, offrendo a ciascuno uguali opportunità di riuscita, anche attivando opportune strategie didattiche;3. di promuovere la cultura della legalità come forma di rispetto della persona umana e della convivenza sociale, garantendo il rispetto delle regole scolastiche e il diritto allo studio di ciascuno studente;4. promuovere il talento e l’eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza;5. di realizzare l’innovazione metodologica, impegnandosi nella ricerca di strategie operative e di modalità comunicative sempre più aderenti alle esigenze delle classi e dei singoli studenti. <p>I Docenti si impegnano a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. rispettare le norme che regolano la vita scolastica, consapevoli che l’educazione si insegna prima di tutto con l’esempio;2. agire in sintonia con le decisioni degli organi collegiali;3. essere precisi nell’orario, puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;4. essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore;5. informare gli studenti degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi, e delle modalità di attuazione;6. esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali, di laboratorio;7. somministrare verifiche tenendo conto degli impegni complessivi della classe;8. comunicare a studenti e genitori con chiarezza e nei tempi previsti i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;9. rispettare il segreto professionale nell’esercizio delle loro funzioni; lavorare in modo collegiale
---	--

	<p>con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.</p> <p>Il Personale ATA si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere puntuale ed a svolgere con precisione il lavoro assegnato; 2. segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati; 3. garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza; 4. favorire un rapporto di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti) mantenendo il dovuto contegno che si addice al proprio ruolo ed alla propria professionalità. <p>Il Dirigente Scolastico si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire l'organizzazione del servizio, al fine di favorire l'attuazione dell'Offerta formativa; 2. Attivare processi utili e di collaborazione, ma sempre in difesa dei diritti del minore nei rapporti con gli altri enti 3. favorire il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; 4. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
<p>Lo studente ha il diritto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di accedere all'istruzione e alla formazione e di essere accompagnato con continuità nel percorso di apprendimento, senza condizionamenti sociali, ideologici e religiosi; 2. di crescere in un ambiente formativo sereno e rispettoso del suo essere persona in formazione, vedendo realizzati, nella pratica didattica e nel clima di relazione, i principi espressi nello "Statuto degli studenti e delle studentesse"; 3. di essere costantemente informato sugli obiettivi e sugli esiti del suo percorso scolastico nelle varie fasi in cui esso si articola, e al tempo stesso di essere garantito della riservatezza nel trattamento dei dati personali; 4. di essere rappresentato negli organismi di partecipazione espressi dalla scuola. 	<p>Lo studente si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. frequentare con regolarità le attività scolastiche, assolvere assiduamente gli impegni scolastici e comunicare regolarmente alla famiglia gli esiti del profitto scolastico; 2. concorrere con impegno al raggiungimento del proprio successo formativo, assolvendo all'obbligo di istruzione a 16 anni e di formazione a 18 anni; 3. a rispettare, in ogni luogo ove si svolgano attività di carattere educativo e didattico, le norme fondamentali della convivenza sociale, la funzione educativa del personale scolastico, il diritto allo studio di ciascun altro studente, quanto previsto dal Regolamento di Istituto e i doveri espressi nello "Statuto degli studenti e delle studentesse", evitando qualsiasi forma di prevaricazione, anche per via telematica (cyberbullismo); 4. preservare l'integrità, la pulizia e il decoro degli ambienti in cui hanno luogo le attività scolastiche e l'efficienza degli strumenti utilizzati per lo svolgimento delle stesse;

	<ol style="list-style-type: none"> 5. non usare durante lo svolgimento delle attività didattiche in modo autonomo il telefono cellulare e qualsiasi altro dispositivo elettronico. L'utilizzo di tali dispositivi e' possibile se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell'ambito dell'attività didattica. Le comunicazioni degli studenti dettate da particolari motivi di urgenza e di gravità avverranno tramite il telefono della scuola; 6. non scattare fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno delle istituzioni scolastiche in modo autonomo; L'utilizzo di tali dispositivi e' possibile se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell'ambito dell'attività didattica; 7. riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà 8. rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi ed i locali scolastici come prescritto dalla legge; 9. partecipare attivamente ai momenti a lui riservati della vita scolastica, attraverso i propri rappresentanti nei diversi organismi collegiali.
<p>La famiglia ha il diritto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di essere riconosciuta dalla scuola come interlocutrice privilegiata, in qualità di prima responsabile dell'educazione dei figli; 2. di essere chiaramente informata sul percorso formativo dello studente; 3. di essere rappresentata negli organismi di partecipazione espressi dalla scuola; 4. di essere informata sulle scelte strategiche di tipo educativo e organizzativo della scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La famiglia si impegna a: 2. seguire con attenzione il processo evolutivo dell'adolescente; 3. valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti; 4. controllare la regolare frequenza dello studente e la puntualità nel rispetto degli impegni di studio; 5. collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli; 6. giustificare correttamente e con adeguate motivazioni o certificati i propri figli; 7. promuovere un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti; 8. sollecitare i propri figli al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti scolastici ed a risarcire eventuali danni accertati; 9. responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto; 10. sollecitare i propri figli ad assumere un atteggiamento ed un linguaggio sempre corretto e rispettoso; ad indossare un abbigliamento consono e rispettare il divieto assoluto di fumo in istituto e nelle adiacenze e il divieto dell'uso di

	<p>cellulari ed altre apparecchiature elettroniche per iniziative personali non autorizzati dai docenti o dal D.S.;</p> <p>11. partecipare attivamente ai momenti ad essa riservati della vita scolastica, attraverso i propri rappresentanti nei diversi organismi collegiali, o attraverso il dialogo diretto con i docenti del Consiglio di classe nei colloqui riguardanti le valutazioni del profitto scolastico.</p>
--	--

Ravenna, _____

Il Dirigente Scolastico

I genitori o esercenti la potestà genitoriale

Lo studente

INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA ONDE INSERIRE PUNTI RIGUARDANTI L'EMERGENZA SANITARIA – PANDEMIA

- Visto il DPR 275/1999;
- Visto l'art. 5 bis del DPR 248/1998, modificato dal DPR 235/2007
- Visto il Regolamento di istituto vigente;
- Visto il patto educativo di corresponsabilità approvato a suo tempo dal Consiglio di istituto;
- Visto quanto suggerito dal Direttore dell'USR – ER (cfr. nota 4 – prot. 8538 del 17/6/2020) circa l'opportunità di integrare i patti educativo di corresponsabilità con punti specificamente dedicati all'attuale situazione;
- Visto il DM 39 del 26-06-2020 – Adozione Piano Scuola 2020-21;
- Visto il DM 87 del 6.08.2020 - Protocollo di Sicurezza per ripresa a settembre
- Visto il DM 89 del 7.08.2020 – Linee Guida Didattica Digitale Integrata
- Viste le Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna)
- Considerato che, a causa della pandemia in atto, il contrasto alla diffusione del COVID 19 richiede non solo il rispetto delle regole generali approvate dalle autorità competenti, ma anche autonomi comportamenti responsabili da parte di tutti – dirigente, docenti, personale ATA, alunni, genitori, esperti esterni, e di chiunque abbia a fare parte del mondo della scuola;

SI INTEGRA

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ IN TEMPO DI PANDEMIA – COVID-19 (integrazione valida sino al termine della situazione di emergenza sanitaria, e comunque sino a nuova deliberazione del consiglio di istituto)

La scuola, gli studenti, le famiglie, gli educatori sono consapevoli che il contrasto alla diffusione del COVID-19 dipende anche da comportamenti individuali responsabili, sia come obbligata ottemperanza a quanto previsto da norme specifiche adottate dalle autorità competenti, sia come modi di agire improntati ai principi di prudenza, diligenza e corresponsabilità che integrano e danno corpo anche alle competenze di cittadinanza previste dalla legge 92/2019 che avvia a partire da settembre 2020 il Curricolo di Educazione Civica.

La scuola si impegna

1. ad adottare le misure indicate dagli interventi del Ministero dell'Istruzione e delle Autorità Sanitarie in ordine alla prevenzione e gestione della emergenza sanitaria Covid 19;
2. ad adottare tutte le misure necessarie per una accurata pulizia e igienizzazioni e sanificazione degli ambienti;
3. a predisporre un locale adatto per ricovero di eventuali studenti o personale che abbia sintomi riconducibili al COVID 19;
4. ad organizzare gli uffici in modo da tale da consentire l'accesso del pubblico in condizioni di sicurezza e di distanziamento;
5. ad organizzare la vita scolastica e l'attività didattica nel rispetto delle normative emanate per garantire la sicurezza di studenti e personale;
6. a predisporre le misure necessarie in termini di spazi e organizzazione del tempo scuola sia in presenza che nella Didattica a distanza e/o Didattica Digitale Integrata per garantire la sicurezza di tutti i partecipanti alle attività previste nel PTOF;
7. ad attivare lo specifico regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

Gli studenti, le famiglie e gli educatori si impegnano:

1. a rispettare – prima, durante e dopo l'attività scolastica - le norme e le regole relative alla sicurezza,

- al distanziamento, all'igiene personale, all'utilizzo dei DPI (ad esempio mascherine) così come stabilite dalle competenti autorità;
2. a non accedere all'edificio scolastico o partecipare alle attività – didattiche o meno – organizzate dalla scuola in presenza di uno stato febbrile pari o superiore a 37,5 °, o di affezioni alle vie respiratorie (ad esempio, con tosse) o comunque di sintomi riconducibili al COVID 19;
 3. a non accedere all'edificio scolastico o partecipare alle attività – didattiche o meno – organizzate dalla scuola qualora si sia stati in quarantena negli ultimi 14 giorni, o qualora negli ultimi 14 giorni si siano avuti contatti con persone positive a Covid 19 (qualora se ne sia a conoscenza);
 4. a rispettare la normativa anti Covid 19 e le disposizioni dell'Istituto;
 5. ad adottare comportamenti sicuri in caso di didattica in presenza in termini di sicurezza sanitaria (mascherina, distanziamento sociale, igiene personale);
 6. a rimanere nell'ambiente assegnato per tutto il tempo delle attività didattiche e a rispettare le disposizioni per gli spostamenti all'interno dell'Istituto, possibili solo per motivi urgenti o strettamente necessari;
 7. a permanere nei locali scolastici, nel caso di lezioni pomeridiane che comportino una attesa, rispettando le regole sanitarie, di distanziamento, di non assembramento, di utilizzo di DPI, ... così come via via definite dal Liceo in ottemperanza alle indicazioni delle autorità sanitarie e del Ministero dell'Istruzione;
 8. ad assumere comportamenti corretti in caso di DAD e DDI in termini di sicurezza digitale
 9. a collaborare nel richiedere ai propri figli il rispetto delle disposizioni sanitarie previste dalla legge (mascherina, distanziamento sociale, igiene personale,...);
 10. a vigilare sulla presenza e partecipazione dei propri figli alle attività didattiche, rispettando gli orari, in presenza o a distanza, visto l'obbligo scolastico e il diritto/dovere degli alunni alla frequenza e in particolare a vigilare sulle attività previste dal regolamento per la didattica digitale integrata e sulla Didattica a Distanza per fare in modo che si realizzi la più ampia rispondenza nel lavoro degli studenti a casa;
 11. ad applicare con solerzia e precisione le Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

COGNOME NOME Studente/Studentessa _____ CLASSE _____

Firme di adesione al patto

Genitore (nome _____ cognome _____ firma _____)

Genitore (nome _____ cognome _____ firma _____)

Studente_ FIRMA _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TITOLO I - RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Art. 3 - Comunicazioni scuola/famiglia

1. I rapporti di collegamento e di comunicazione con le famiglie sono tenuti in tutte le classi per mezzo
 - a. del registro elettronico, che i genitori sono tenuti a consultare quotidianamente;
 - b. di un libretto personale che lo studente è tenuto ad avere sempre con sé
 - c. dei colloqui delle famiglie con i docenti, durante l'ora di ricevimento o in occasione dei ricevimenti generali pomeridiani, qualora sia possibile.

TITOLO II - INGRESSI, USCITE, RITARDI, ASSENZE DEGLI STUDENTI

Art. 4- Ingresso a scuola degli studenti

1. L'ingresso in aula degli studenti deve avvenire alle 7:45, prima dell'ora fissata per l'inizio delle lezioni (7:50); alle 7:45 gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe.
2. La vigilanza e la responsabilità circa l'incolumità degli studenti entrati in aula spetta pertanto ai docenti a partire dai cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni fino al termine delle stesse.
3. Prima dei cinque minuti antecedenti le lezioni la responsabilità è in ogni evenienza della famiglia o dello studente maggiorenne.

Art. 5 - Ammissione degli studenti in ritardo

1. I ritardi sono considerati situazioni eccezionali e rappresentano una deroga al normale obbligo di frequenza, per tali motivi devono essere limitati e rispondere a situazioni di reali necessità e/o connessi a contingenze eccezionali.
2. Gli studenti che giungono in ritardo rispetto all'orario di entrata (ordinario o diversamente autorizzato), sono ammessi in classe dal docente in orario, se il ritardo non supera i dieci minuti. Il ritardo verrà annotato sul Registro di classe e dovrà essere giustificato. In presenza di studenti con frequenti ritardi di 10', anche in presenza di segnalazioni provenienti dai coordinatori, il dirigente o il suo delegato potranno comunicare ai docenti di non accettare più in classe nella prima ora gli alunni che adottano tali comportamenti, il dirigente invierà comunicazione scritta alla famiglia e la riammissione a scuola avverrà accompagnati dal genitore. Dopo le ore 08.00 sono vietati gli ingressi alle lezioni.
3. Sono concesse deroghe per motivi di trasporto pubblico, previa richiesta in segreteria e autorizzazione concessa dal D.S.
4. Per motivi di salute (visite mediche specialistiche, esami clinico diagnostici) sono concesse deroghe previa richiesta in segreteria con apposita dichiarazione medica, per accedere alla lezione a distanza con congruo anticipo.

Art. 6 - Assenze e giustificazioni

1. Tutte le assenze degli studenti minorenni vanno giustificate dai genitori; quelle degli studenti maggiorenni possono essere giustificate da loro stessi. La giustificazione (sul libretto personale) deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione del giorno in cui lo studente torna a scuola: se l'insegnante accetta la giustificazione, annota sul registro di classe l'avvenuta presentazione della stessa; se l'insegnante ritiene di non poter accettare la giustificazione presentata, lo studente viene inviato in Presidenza o vice presidenza per le valutazioni del caso.
2. In casi eccezionali di viaggi con la famiglia, i genitori sono tenuti ad informare con congruo anticipo, mediante comunicazione scritta, il coordinatore di classe e l'ufficio alunni.
3. Dopo alcuni giorni di assenze anche saltuarie, il coordinatore di classe avvertirà la famiglia (anche per alunni maggiorenni).
4. Assenze frequenti o ripetute durante le verifiche o durante le ore di lezione di una determinata disciplina (c.d. assenze strategiche), influiranno, previa decisione del Consiglio di classe, sulla valutazione del comportamento.
5. Per procedere alla valutazione dello studente è richiesta, a norma dell'art. 14, comma 7, DPR 122/2009, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

6. Tanto che si tratti di studenti minorenni che maggiorenni, la famiglia è tenuta al controllo del libretto personale, il quale consente un'immediata e quotidiana verifica delle assenze.

Art. 7 – Libretto delle giustificazioni

1. Nell'atto del ritiro del libretto delle giustificazioni coloro che esercitano la potestà genitoriale o lo studente maggiorenne, sono tenuti a depositare la firma in segreteria e a firmare il libretto.
2. Il libretto delle giustificazioni non deve essere in alcun modo manomesso o falsificato.
3. Eventuali correzioni devono essere effettuate interlineando in modo da non cancellare o coprire lo scritto precedente.
4. In caso di libretto manomesso o falsificato, il coordinatore di classe, dopo aver apposto una nota disciplinare sul Registro di classe, avviserà la famiglia; il Consiglio di classe, valuterà la gravità del fatto ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.
5. E' responsabilità di chi esercita la potestà genitoriale vigilare sull'uso corretto del libretto.

Art. 8 - Uscita anticipata da scuola

1. Gli studenti, siano essi maggiorenni o minorenni, una volta che siano entrati in Istituto, non possono allontanarsi o uscire dai locali dello stesso per tutta la durata delle lezioni. Solo in casi di evidente sopravvenuta necessità, documentata dalla famiglia o dall'interessato, dimostrabile a richiesta e valutata di volta in volta con giudizio insindacabile del Dirigente Scolastico o da un suo delegato, potrà essere concessa la possibilità di usufruire dell'uscita anticipata da scuola:
 - a) allo studente maggiorenne, dietro presentazione di richiesta sottoscritta dai genitori e dallo studente stesso (o dal solo studente dietro delega permanente del genitore da presentare in Segreteria);
 - b) allo studente minorenne, se si presenta a prelevarlo di persona un genitore o un maggiorenne delegato a tale scopo dai genitori.
2. Nel caso lo studente si sentisse poco bene nelle ore della sua permanenza a scuola, si prenderà contatto con un familiare perché venga personalmente a prelevarlo. Qualora il caso presentasse i caratteri dell'urgenza, si provvederà a rivolgersi al pronto intervento dell'Ospedale.

TITOLO III - SICUREZZA

Art. 9 - Rispetto delle norme di sicurezza

1. Tutti coloro che accedono ai locali e alle aree di pertinenza della scuola sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza generali e specifiche.

Art. 10 - Divieto di ingresso degli estranei a scuola

1. Gli insegnanti, gli studenti e il personale della scuola, durante l'orario delle lezioni, non possono ricevere estranei non autorizzati nei locali dell'Istituto.
2. Tale divieto viene a cessare soltanto in presenza di situazioni assolutamente particolari valutate di volta in volta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
3. Il personale di sorveglianza presente in portineria è incaricato di far rispettare il suddetto divieto comunicando alla Presidenza eventuali situazioni anomale o eventuali richieste di deroga che dovessero verificarsi.

TITOLO IV - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Art. 11 - Rispetto delle norme di comune convivenza

1. Tutti sono tenuti a rispettare le norme morali o legislative che presiedono al buon andamento della comune convivenza.

2. Tutti sono tenuti a collaborare per impedire che si verifichino eventuali violazioni di un corretto comportamento, all'occasione denunciando immediatamente eventuali atteggiamenti in contrario o anche eventuali responsabili.

Art. 12 - Rispetto dell'ambiente scolastico

1. Ciascuno è chiamato ad essere compartecipe della buona tenuta dell'ambiente di lavoro, degli arredi a lui assegnati e, in generale, del rispetto delle regole di una civile convivenza.
2. Tutti sono tenuti a collaborare alla salvaguardia dei locali, delle attrezzature e degli apparecchi didattici, ciascuno impegnandosi personalmente e vigilando per impedire qualunque deturpazione e/o deterioramento al comune ambiente di lavoro;
3. In particolare, lo studente è responsabile della buona tenuta del banco e del posto che occupa non solo all'interno della sua classe, ma anche nelle aule speciali, essendo chiamati a rispondere in solido degli eventuali danni sia il singolo o un gruppo o l'intera classe.
4. Ogni classe è responsabile della propria aula in relazione ad eventuali danni, danneggiamento arredi, mancata pulizia e scritte sui muri e sui banchi.
5. Il risarcimento del danno è a carico dello studente o degli studenti responsabili. In caso di impossibilità ad individuare il responsabile, il risarcimento del danno è a carico dell'intera classe.
6. Il risarcimento del danno non è sostitutivo della sanzione disciplinare che, previa annotazione dell'accaduto sul Registro di classe da parte del docente in orario, sarà discussa in sede di Consiglio di classe e si ripercuoterà sul voto di comportamento.
7. Lo studente responsabile di danneggiamenti a cose dell'Istituto potrà essere sanzionato con la mancata partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione.

Art. 13- Beni preziosi ed oggetti

1. Ciascun alunno è tenuto a custodire le proprie cose (denaro, oggetti personali, attrezzi di lavoro etc..) l'istituto non risponde dei beni preziosi, libri, cellulari lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito.
2. E' vietato lasciare qualunque tipo di materiale a scuola.

Art. 14 - Divieto di fumo in tutti i locali e gli spazi scolastici

1. Ai sensi della art. 51 della Legge 16/01/2003, n. 3, come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito in legge con Legge 08/11/2013, n. 128, il divieto di fumo a scuola è esteso anche alle aree all'aperto che sono di pertinenza degli istituti e comprende anche le sigarette elettroniche.
2. Gli eventuali trasgressori subiranno le sanzioni previste dalla norma.

Art. 15 – Divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici

1. E' fatto divieto a tutti gli studenti di utilizzare o comunque tenere accesi il telefono cellulare ed altri dispositivi elettronici (fotocamere, videocamere, iPod, lettori Mp3,...) di loro proprietà o in loro possesso, ai sensi della C.M. n. 30/2007 e dell'art. 3 del D.P.R. 249/1998, durante l'attività didattica.
2. Gli studenti potranno utilizzare il cellulare e gli altri apparecchi di cui sopra anche durante le ore di lezione, con il permesso esplicito dell'insegnante dell'ora o del Dirigente Scolastico, solo per motivi didattici. Spetta ai docenti la sorveglianza del rispetto del divieto all'interno dell'aula. Spetta ai docenti ed ai collaboratori scolastici analoga sorveglianza nelle parti comuni degli edifici scolastici.
3. E' altresì fatto divieto ai docenti, ai sensi della C.M. 362/98, di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento. Eccezioni al riguardo possono essere ammesse solo su espressa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
4. Spetta ai docenti la sorveglianza del rispetto del divieto all'interno dell'aula. Spetta ai docenti ed ai collaboratori scolastici analoga sorveglianza nelle parti comuni degli edifici scolastici.
5. Nel caso in cui un docente accerti l'utilizzo o comunque il funzionamento di telefono cellulare o di altro apparecchio di cui sopra da parte di uno studente, è tenuto al sequestro immediato dell'apparecchio (che dovrà essere spento dallo studente) ed alla sua consegna al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato e contestualmente alla segnalazione del nominativo dello studente e degli estremi dell'accaduto. Il

Dirigente Scolastico o un suo delegato prende in consegna l'apparecchio e lo custodisce finché i genitori dello studente non si presenteranno per il ritiro.

6. Non è consentito l'utilizzo del cellulare o di altri apparecchi per la ripresa di immagini senza autorizzazione.
7. Le infrazioni saranno sanzionate con provvedimento disciplinare, previa annotazione sul Registro di classe da parte del docente in orario.
8. Se l'utilizzo del cellulare o *tablet* o altri apparecchi avviene durante le verifiche in classe, oltre ai provvedimenti di cui al punto 3, si potrà procedere all'annullamento del compito.

Art. 16 - Divieto di propaganda politica all'interno della scuola

1. È fatto divieto a chiunque di affiggere manifesti e di distribuire (anche gratuitamente), nei locali dell'Istituto, volantini o giornali in cui si trattino argomenti di dibattito o di propaganda politica o partitica.
2. Ogni stampato e ogni comunicazione che da parte di organizzazioni o di singole persone si richieda vengano diffuse fra gli studenti o nei locali della scuola, deve essere portato in preventiva visione al Preside e affisso o distribuito solo dietro sua autorizzazione.

TITOLO V - COMPITI CONNESSI ALLA SORVEGLIANZA

Art. 17 - La vigilanza sugli studenti

1. Durante la mattinata, secondo le disposizioni di orario stabilite dal Consiglio di Istituto, è predisposto un intervallo con relativa sospensione delle attività didattiche.
2. Durante le ore di lezione la vigilanza sugli studenti è a carico del docente in servizio nella classe, il quale deve consentire eventualmente l'uscita per pochi minuti di un solo studente per volta; durante gli intervalli la vigilanza è affidata al docente in servizio in quell'ora.
3. Il personale non docente può assumere compiti e responsabilità di vigilanza, possibilmente solo per brevi periodi, quando ne sia ufficialmente incaricato dal Dirigente Scolastico o da un docente in caso di assoluta urgenza o necessità.

Art. 18 - Compiti del personale ausiliario

1. Il personale ausiliario è tenuto a svolgere il servizio non solo custodendo la portineria e curando i rapporti con il pubblico, ma sorvegliando anche gli ingressi e i corridoi, nel corso di tutto il periodo in cui si svolgono le lezioni, in quanto parte essenziale del suo servizio è rappresentata dal controllo quotidiano di tutti i movimenti che si verificano nei corridoi, dall'essere a disposizione di eventuali chiamate per urgenti necessità da parte dei docenti in servizio nelle classi, dall'attenzione a che le luci e le porte vengano chiuse in occasione delle uscite degli studenti dall'aula e dal segnalare alla Presidenza ogni eventuale situazione anomala o degna di nota.
2. In nessun caso è consentito al personale ausiliario abbandonare la propria postazione, se non per motivi di servizio e per il tempo strettamente necessario.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

TITOLO I - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

PREMESSA

Principi generali, finalità e obiettivi

Il presente regolamento di disciplina è ispirato a principi contenuti nel “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria” approvato con D.P.R. 249/1998, così come modificato dal D.P.R. n. 235/ 2007, cui si aggiungono le indicazioni e i chiarimenti della Nota MIUR 3602/P0 del 31 luglio 2008:

- la responsabilità disciplinare è personale (D.P.R. 249/98 art. 4 punto 3);
- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (D.P.R. 249/98 art. 4 punto 2);
- nessuna infrazione disciplinare può influire nella valutazione del profitto (D.P.R. 249/98 art. 4 punto 3);
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica (D.P.R. 249/98 art. 4 punto 5);

Pertanto la scuola, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana garantisce allo studente il godimento dei Diritti che gli sono riconosciuti nell'art. 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e contestualmente richiede da lui l'osservanza dei Doveri previsti nell'art. 3 del medesimo Statuto.

Art. 1- Diritti e doveri degli studenti

1. I diritti e i doveri degli studenti sono disciplinati rispettivamente dall'art. 2 e dall'art. 3 del D.P.R. 249/98 e successive modifiche.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto
 - ad una formazione culturale e professionale di qualità che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
 - ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - a partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della scuola;
 - ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
 - di riunione nelle assemblee (T.U. 297/1994). Gli studenti possono utilizzare gli spazi della scuola con modalità da concordare con l'Ufficio di Presidenza e formalizzate con assunzione di responsabilità. Nessuna attività potrà essere autorizzata in assenza di un docente di riferimento;
 - ad una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo e finalizzata alla realizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo dell'autostima;
 - ad essere informato sui criteri di valutazione. La scuola utilizza il registro elettronico come forma tempestiva di comunicazione tra studenti/genitori/docenti garantendo sia la riservatezza che la correttezza dell'informazione data.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. La scuola si impegna ad assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - offerte formative extracurricolari;

- iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio e di ritardo.

Art. 3 - Doveri

1. Gli alunni sono tenuti:
 - ad avere nei confronti del DS, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto e diligente. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei docenti, del personale non docente e del dirigente scolastico;
 - a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio;
 - a condividere le responsabilità di mantenere e curare l'integrità delle strutture e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
 - a curare la persona e il proprio abbigliamento in modo da non risultare in contrasto con le finalità educative della scuola;
 - ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da regolamenti;
 - ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
2. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Art. 4- Comportamenti configuranti mancanze disciplinari

Costituiscono comportamenti che configurano mancanze disciplinari tutte le violazioni dei doveri scolastici come elencati nell'art. 3 D.P.R. 24.06.1998 n. 249.

Si configurano inoltre come mancanze disciplinari i comportamenti in violazione del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e dei doveri così come evidenziati nell'art. art.3 dello Statuto.

Art. 5 - TIPOLOGIA DI SANZIONI DISCIPLINARI

TIPOLOGIA DI SANZIONE	DESCRIZIONE	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE
A) Richiamo Verbale	Sanzione riferita a singole infrazioni disciplinari non gravi. Annotazione sul registro di classe	Docente che ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare
B) Ammonizione	Sanzione riferita a plurime infrazioni disciplinari non gravi. Annotato sul registro di classe	Docente o Dirigente scolastico a seguito di segnalazione di chi ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare
C) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Sanzione comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Per situazioni di cui alla legge 71/2017, nel caso di minori autori di atti di cyberbullismo, in assenza di querela o denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 (diffamazione) e 612 (minaccia) del codice penale, viene fatta segnalazione al Questore al fine	Consiglio di Classe

	della procedura di ammonimento da parte del Questore con convocazione del minore insieme ad almeno un genitore (art. 7 legge 71/2017)	
D) Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per periodi superiori a quindici giorni per gravi o reiterate infrazioni	Sanzione adottata per “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure nel caso di una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento). Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, siano eventualmente svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.	Consiglio di istituto
E) Allontanamento dalle lezioni sino al termine dell’anno scolastico	Sanzione prevista nei seguenti casi: - situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, - oppure, atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.	Consiglio di Istituto
F) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di stato conclusivo del corso di studi	Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto E.	

Si individuano in via generale e con elencazione descrittiva e non tassativa, i principali comportamenti che si configurano come violazioni disciplinari e le sanzioni corrispondenti, individuate e descritte nelle seguenti tabelle:

TABELLA A

INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI (SANZIONE: RICHIAMO VERBALE E AMMONIZIONE)

DOVERI (art.3 dello Statuto) DPR 21 novembre 2007, n° 235	COMPORTEMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI irroga la sanzione
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	1. Elevato numero di assenze 2. Assenze ingiustificate	

	<ul style="list-style-type: none"> 3. Assenze "strategiche" 4. Ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora 5. Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe e in modalità DAD/DDI 6. Consegna non puntuale delle verifiche anche in modalità DAD/DDI 7. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate anche in modalità DAD/DDI 8 . Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni 9 . Mancata partecipazione alle attività anche in modalità DAD/DD non motivata da segnalate difficoltà tecniche o di connessione, che la scuola non sia riuscita ad ovviare fornendo opportuni sussidi 10. Contraffazione di firme di giustificazione 	<p>Docente oppure il Dirigente scolastico sentito il coordinatore della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni 2. applica la sanzione 3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> 1. Insulti e termini volgari e/o offensivi anche in modalità DAD/DDI 2. Interventi inopportuni durante le lezioni anche in modalità DAD/DDI 3. Non rispetto del materiale altrui 4. Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione anche in modalità DAD/DDI 5. Uso scorretto di <i>smartphone</i> e/o di <i>device</i> elettronici anche in modalità DAD/DDI 6. Inosservanza di indicazioni e richieste dell'Insegnante in modalità DAD e DDI 	
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Violazione delle norme di comportamento contenute nel regolamento di istituto con particolare riguardo a ritardi o uscite anticipate, allontanamento dalla scuola 2. Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati 	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Non mantenimento della pulizia degli ambienti 2. Danneggiamenti involontari 	

	delle attrezzature di laboratorio, strumenti musicali, attrezzature sportive, ecc... 3. Scritte su muri, porte e banchi	
--	--	--

TABELLA B

INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI E GRAVISSIME SANZIONE: ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI irroga la sanzione (cfr. art. 2)
FREQUENZA REGOLARE, IMPEGNO SCOLASTICO E RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elevato numero di assenze ingiustificate 2. Grave disturbo delle attività didattiche sia in presenza che in DAD / DDI 3. Cheating 4. Mancata partecipazione alle attività in DAD seppure la scuola abbia fornito opportuni sussidi per risolvere problematiche di connessione e/o device 5. Atti di bullismo o cyberbullismo 	Fino a 15 giorni: Consiglio di classe
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati 2. Danneggiamento e/o rimozione di apparati connessi alla sicurezza (segnaletica via di fuga ed antincendio, estintori, naspo, ...) 3. Innesco di incendi o allagamenti 4. Favoreggiamento all'ingresso di persone estranee a scuola e/o alle attività sincrone e asincrone DAD/DDI 5. Mancato rispetto delle disposizioni di legge o regolamenti in situazioni di EMERGENZA PANDEMIE (es. Covid 19) 6. Comportamenti scorretti in caso di situazioni di EMERGENZA PANDEMIE che costituiscono pericolo per la comunità scolastica 	Oltre 15 giorni: Consiglio di Istituto
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Atti vandalici verso i beni della scuola (anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri, ai vetri, ecc...) 2. Danneggiamento volontario di 	

	strutture e/o attrezzature (pannelli, strumenti didattici e di laboratorio, computer, attrezzature e suppellettili nelle palestre, ...) 3. Grave violazione delle disposizioni regolamentari per l'uso di apparecchiature e sussidi didattici 4. Utilizzo delle attrezzature della scuola senza autorizzazione 5. Uso del collegamento internet per motivi personali, non di studio e ricerca 6. Furto di beni della scuola 7. Duplicazione o installazione di software senza licenza	
--	---	--

Sono considerati aggravanti:

- la recidività
- infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate
- i comportamenti contrari alle norme di sicurezza
- le trasgressioni commesse in attività che si svolgono fuori dall'Istituto (visite d'istruzione, manifestazioni, partecipazione a convegni, ecc)
- e soprattutto gli atti di violenza, anche tentata, verso altre persone.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Articolo 6 - Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

Fasi del procedimento disciplinare:

A) Richiamo Verbale

Il docente:

- contesta l'addebito ed invita lo studente ad esporre le proprie ragioni
- annota la sanzione sul registro di classe
- comunica la sanzione alla famiglia durante i colloqui ed eventualmente telefona o invia una mail

B) Ammonizione

Il Dirigente scolastico, sentito il coordinatore della classe:

- accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni
- decide ed applica la sanzione
- offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa
- invia comunicazione scritta allo studente ed alla famiglia

C) Allontanamento dalle lezioni (sospensione) per meno di 15 giorni

Prima della riunione del Consiglio di classe il Dirigente (o altro docente delegato) ha il dovere di:

- accertare i fatti;
- contestare l'addebito allo studente presunto responsabile;
- sentire lo studente interessato ed eventualmente altre persone coinvolte nei fatti, anche come testimoni.

Il Dirigente riferisce al Consiglio di classe l'esito dei colloqui, dopo aver ricordato a tutti i presenti l'obbligo del segreto d'ufficio; nel riferire i fatti ed i comportamenti, il Dirigente avrà cura di nominare altre persone eventualmente coinvolte, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, e avrà particolare attenzione qualora siano presenti membri del Consiglio di classe minorenni.

Il Consiglio di classe invita inoltre lo studente ad esporre le proprie ragioni.

Il Consiglio di classe, valutatane l'opportunità e la praticabilità, può offrire allo studente la possibilità della conversione della sanzione della sospensione, individuando le attività necessarie. Nel caso di applicazione della sanzione viene effettuata la comunicazione della stessa allo studente e ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata.

D) Allontanamento temporaneo dalle lezioni (oltre 15 giorni)

E) Allontanamento sino al termine delle lezioni

Le sanzioni D ed E sono di competenza del Consiglio di Istituto. Si applica la stessa procedura utilizzata per la sanzione C (allontanamento per meno di 15 giorni).

Le sanzioni da B a E sono inserite nel fascicolo personale dello studente e seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra. Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili utilizzando "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

TITOLO II - ORGANI DI GARANZIA

Art. 7 - Organo di Garanzia interno alla Scuola

1. Avverso le sanzioni disciplinari, escluse le sanzioni A e B di cui al precedente art. 4, è ammesso ricorso da parte degli studenti o di chi ne avesse interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola.
2. L'impugnazione, così come delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata: la sanzione sarà pertanto eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. L'organo di garanzia deve esprimersi entro dieci giorni (Art. 5 - Comma 1 DPR). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
3. L'Organo di Garanzia interno alla Scuola è nominato dal Dirigente Scolastico su designazione del Consiglio d'Istituto (ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. n. 235/2007); dura in carica tre anni, con possibilità di sostituzione dei membri decaduti nel tempo, ed è costituito dai seguenti componenti:
 - il Dirigente Scolastico (o suo delegato) che lo presiede;
 - 1 rappresentante dei genitori eletto;
 - 1 rappresentante degli studenti eletto;
 - 1 docente designato dal Consiglio di Istituto;
4. In caso di diretto coinvolgimento di persone facenti parte dell'Organo di Garanzia interno, esse saranno sostituite da personale supplente appartenente alla medesima area.
5. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico.
6. Il procedimento innanzi all'organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso la sanzione da parte dello studente, o di chi ne abbia interesse, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello. L'organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico. Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono valide se ad esse partecipano almeno tre membri su quattro, tra i quali obbligatoriamente il presidente.
7. L'organo di garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione all'applicazione del DPR 24.06.1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti" così come modificato e integrato con D.P.R. 21.11.2007 n. 235

Art. 8 - Organo di Garanzia esterno alla Scuola

1. Entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia interno, lo studente può ricorrere al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale, secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 3-7 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. n. 235/2007.

Art. 9 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.